

Le donne di Galilea (sempre le donne!) corrono ansanti per la città e per la campagna annunziando il portentoso avvenimento. Cristo è risorto, ma non è qui, egli è salito col suo padre nel regno dei cieli.

Il grande riformatore ha vinto col sacrificio di se stesso. Principi e sacerdoti hanno dovuto cedere alla riforma ispirata alla legge naturale ed accettata dalla coscienza universale.

CIMBRO.

NECROLOGIA

Il giorno 13 corrente spegnevasi in Alessandria una cara e preziosa esistenza, un prode soldato e virtuoso cittadino.

Il Cav. Ing. **Giovanni Scaparro**, Colonnello di artiglieria, non è più. Dire di quest'uomo le doti di mente e di cuore è vano, perchè troppo note a noi quasi suoi concittadini.

Nato a Monastero Bormida da distinta famiglia che indi trasportava la sua residenza in Alessandria, indossò la divisa onorata del soldato, e tanto si distinse coll'ingegno e colle preclari doti dell'animo, che salì presto all'onore di Colonnello nelle armi dotte. Sui campi di battaglia, fra gli amici, e nel santuario della famiglia, fu sempre eguale a se stesso, e ben meritata fu l'imponente dimostrazione di stima e di affetto datagli nell'accompagnarlo all'ultima dimora.

Intorno alla bara notavansi fra il grande stuolo di cittadini ed amici i Generali Bariole — San Marzano — Mammoli — Longhi e Gaggi con numerosa schiera di ufficiali d'ogni arma.

Vi furono rappresentati il Municipio di Alessandria e del paese natio, Monastero B., nonché la Magistratura e il Foro, e parecchie Società e Veterani.

L'estremo addio venne dato dal Cav. Avv. Andrea Brezzi amico fin dall'adolescenza dello Scaparro, con parole nobili e toccanti le fibre del cuore, e colla chiusa del discorso Brezzi finiremo questo modesto cenno necrologico: « Promettendo pur noi di conservare con il culto della memoria inestinguibile quello che fu il costante sospiro del caro estinto, il culto del sacrificio e del dovere ».

Appendice della GAZZETTA D'ACQUI

La Domenica delle Palme

Una solennità dolce ed unica nel suo genere è certamente quella della Domenica delle Palme, sospiro e sogno dei teneri fanciulli. Bisognava trovarsi Domenica scorsa dalle 10 alle 11 nella nostra Cattedrale per esserne convinti.

L'ampia navata di mezzo, irradiata dai pallidi raggi che piovevano dall'alto e variopinte invetriate, ai molli profumi dell'olíbano e ai mesti concentri dell'organo, presentava un aspetto insolito, commovente anche allo sguardo dello scettico. Pargoletti di pochi mesi, dai grandi occhi celesti, dai labruzzi di corallo e dalle guancie di rosa, abbandonati al seno della nutrice, inconsci della vita che loro ferveva d'intorno; bambini ricciuti, irrequieti, bisbiglianti, stringenti colla bianca manina un verde ramo d'olivo o una fulgida palma,

LA SETTIMANA

Ci riserviamo di pubblicare nel prossimo numero una lunga lettera giunta tardi da Ricaldone in ordine all'articolo da noi pubblicato nell'ultimo numero « La Leva Militare, » colle considerazioni che crederemo del caso.

Stabilimenti sanitari — Alla riapertura delle Camere si discuterà la nuova legge sulle Opere Pie. Per quanto il nostro Ospedale sia bene amministrato, tuttavia questa legge porterà modificazioni essenziali all'attuale organizzazione. Se miglioreremo o peggioreremo questo si vedrà all'opera.

Da poco tempo fu istituito nel nostro nosocomio il dispensario celtico, creazione della legge Crispi sulla S. P. i cui benefici effetti finora non sono ancora scaturiti.

Alle terme è sempre allo stato acuto la questione sanitaria; mercé i buoni uffici però del Sen. Saracco speriamo d'essere al principio della fine.

Dietro il voto del Consiglio comunale, il dott. Rabaioli ha rinunciato, e crediamo per sempre, all'idea di essere medico al nostro Stabilimento, e quest'atto dell'egregio sanitario semplifica la soluzione del nodo gordiano. Meglio così; poichè a noi pare che non vi fosse alcuna necessità di sollevare tale questione, potendosi benissimo continuare, come per lo addietro, senza introdurre modificazioni al personale che i fatti ed il tempo han dimostrato alla società essere inopportune; e male non ci apponiamo poichè alla domane correva voce in paese che questo fatto avesse cagionato le dimissioni del Delegato della società che la questione del personale sanitario, come del resto avrebbe fatto ogni buon amministratore, aveva presa a cuore come cosa propria.

Pare pur troppo che questa volta l'egregio amministratore non vorrà più recedere dalla presa deliberazione come già nello scorso anno in cui per screzi succeduti colla maggioranza del Consiglio d'Amministrazione aveva creduto di non più far parte di quel consesso.

La nostra città perde un gentiluomo e la società un esperto delegato, ma non possiamo non apprezzare la de-

simboli di pace e di perdono; vispe fanciulle schiudenti il labbro ai primi sorrisi della vita; e tutti graziosamente, riccamente abbigliati, erano fiori dolci e santi che convertivano la detta navata in un giardino incantevole. E di che soavi riflessioni erano fonte alla mente dell'osservatore! Quando men alto era il concento di quelle varie vocine e permettevano allo spirito di raccogliersi, il pensiero correva ai primordi dell'era cristiana nella terra

... dai boschi d'olivi, dai biondi colli che bagna il Giordano, e là ti pareva di vedere quella turba esultante di fanciulli che si raccoglievano intorno al maestro divino.

... e il cui manto crine gli discendeva sugli omeri, con a pioggia d'oro, lo sguardo era azzurro; rose d'Engaddi eran le labbra; alzava la man benedicente, e sorrideva alle donne e ai fanciulli.

Ma poi rianimandosi a te d'intorno l'infantile bisbiglio, il pensiero ti ritornava sulla realtà presente, e allora tu vedevi in ognuna di quelle dolci creature un angelo mandato

licatezza dell'Avv. Berrone per un tal passo e non ci resta che far voti perchè sia degnamente sostituito.

Queste sono le novità che riguardano i nostri stabilimenti sanitari che sarebbe desiderabile fossero neppure insorte.

Consiglio Provinciale — Lunedì scorso il nostro Consiglio Provinciale tenne seduta straordinaria sotto la presidenza del Sen. Saracco.

Erano presenti cinquantuno consiglieri, i quali nominarono a membri effettivi della Giunta Provinciale Amministrativa gli avvocati Galante di Casale, Auberti di Asti, Villavecchia di Alessandria, Pincetti di Tortona; ed a membri supplenti della Giunta medesima il cav. Bigliani di Acqui ed il capitano Rossi di Novi.

Il Consiglio rielesse i membri scendenti, di nomina provinciale, della Commissione d'appello per le imposte dirette; e confermò nell'ufficio di membri della Commissione arbitrale per l'emigrazione i consiglieri avvocato Scavia e prof. Fortunato.

Dopo lunga discussione, alla quale presero parte parecchi consiglieri del circondario di Casale, vennero anche approvate le modificazioni proposte allo statuto del Consorzio per gli argini di Terranova contro il fiume Po.

Decapitato — Lunedì 15 u. s. alle ore 11, mentre il giornaliere Ivaldi Bernardo di Domenico d'anni 26, nato in Ponzone, lavorava nella gran ruota d'una draga al porto di Savona, si ruppe ad un tratto la catena che sosteneva un grosso sasso, la ruota girò improvvisamente alla parte inversa, in modo che l'Ivaldi battendo il capo in un palo sporgente, l'ebbe interamente troncato dal busto. Altri manovali ebbero il tempo di sostenersi e ne uscirono incolumi.

Qualche speculatore di coscienza elastica ha affermato che il Liquore di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio contiene alcool e mercurio. L'affermazione è falsa! La smentisce il risultato dell'analisi chimica, che il Cav. L. Guerri professore nell'Istituto di Studi superiori in Firenze ha fatto della Pariglina. Possediamo a questo riguardo un certificato amplissimo dell'illustre scienziato. Cadono pertanto le critiche interessate; ed il Liquore di Pariglina è più che mai raccomandabile per la cura delle malattie scrofolose

dal Cielo a giocondare l'esistenza di tanti sposi innamorati, a lenire le fatali amarezze della vita, a temprare il tedio della vecchiaia. E il pensiero correva, correva. « Quale sorte sarà riservata a questi cari angioletti? » chiedeva a se stesso l'umile scrivente; la loro vita sarà una serie perenne di gaudi, di contenti, di soddisfazioni? O non piuttosto una sequela interminata d'angoscie, di lagrime, di umiliazioni? E qui si perdeva, coll'accesa fantasia, nei trami intricati dell'avvenire; ma dopo breve divagazione, conscio che le battaglie della vita, più o meno lunghe, più o meno dure, sono preparate per tutti, accompagnato da un lungo sospiro, gli partiva dal profondo del cuore un voto spontaneo e ardente. « Che Dio vi faccia crescere tutti belli, sani, forti, affettuosi e umanitari, o cari angioletti, per la felicità vostra, pel gaudìo di chi tanto vi ha sospirato e tanto vi ama, pel decoro della città natia, pel bene della patria. »

MANCO.

erpetiche reumatiche, celtiche, cutanee, per la gotta, linfaticismo e tisi incipiente. Si leggano le attestazioni dei maggiori Clinici d'Italia pubblicate in un volumetto da Ernesto Mazzolini R.° Farmacista in Gubbio (Umbria) unico erede del segreto di fabbricazione del Liquore di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini suo padre. — Tre bottiglie intere bastano il più delle volte per una guarigione completa e costano L. 25 franchi ovunque.

Deposito unico in Acqui farmacia SBURLATI già Piacenza.

ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA
S. DINA, Gerente Responsabile

Il Prontuario

delle 14,800 Obbligazioni premiate e rimborsate sortite nelle ottanta Estrazioni avvenute dal 10 Luglio 1869 al 10 Aprile 1889 del

PRESTITO A PREMI 1868

CITTA DI BARI DELLE PUGLIE
si pubblicherà in Maggio p. v. sul
Piccolo Corriere

lavoro che supera da sé il prezzo di abbonamento di sole Lire 5 franco in tutto il Regno per Venti Mesi dal 1° Maggio 1889 al 31 Dicembre 1890.

Il Piccolo Corriere è il Bollettino ufficiale di tutte le Estrazioni italiane, prezzo corrente di tutti i valori, rivista finanziaria settimanale.

VERIFICA GRATUITA agli abbonati dei titoli che possiedono relativamente ad ogni passata estrazione.

Per abbonarsi inviare L. 5 con vaglia od in lettera raccomandata alla Ditta F.lli CASARETO di Francesco GENOVA, Via Carlo Felice, 10.

Saggi Gratis a richiesta.

Banca Popolare d'Acqui

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA
col Capitale versato di L. 246532,50.

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Generale annuale nel giorno 5 Maggio prossimo venturo alle ore 3 pomeridiane nella sala dell'Asilo Infantile per trattare del seguente

Ordine del Giorno:

1. Bilancio anno 1888 e distribuzione degli utili.
2. Nomina o rielezione di cinque Consiglieri di Amministrazione, due Membri del Comitato di Sconto scadenti e tre dimissionari, tre Sindaci effettivi e due supplenti, e tre Arbitri.

Ove l'adunanza non fosse valida per mancanza di numero, la seconda convocazione è fissata, senza duopo di altra pubblicazione, per il giorno 12 Maggio prossimo venturo nel luogo ed ora sopraindicati.

Acqui, 17 Aprile 1889.

Per il Consiglio di Amministrazione
AVV. GARBARINO.

Orecchie - Gola - Naso

Il **Dott. RICCI** di Savona, già primo assistente nella Clinica per le malattie delle Orecchie - Naso - Gola del Dott. Chatellier di Parigi (anni 1887-88) e **Specialista** in detto ramo della medicina, dà consultazioni in Savona nei giorni di Lunedì e Giovedì.
SAVONA — Piazza Mazzini N. 9.

GIOVANE TRENTENNE con licenza superiore, bella calligrafia, cerca impiego, può dare di sé i migliori certificati.

Scrivere alla Gazzetta d'Acqui E. F.